



Associazione
Tratti Discontinui
via Foppa, 6 20144 Milano
www.tratti-discontinui.org
referente
Arch. Pellerito
338.3089967

febbraio aprile 2009

Progetto

ORTO D'ARTISTA

In collaborazione con

RFI, rete Ferroviaria Italiana
Ass. Arte da Mangiare

Installazione

Impatto

l'arte dialoga con il territorio.

Il progetto si propone di posizionare degli oggetti prodotti con materiale di recupero, nella circostanza in cartone, in collocazioni inconsuete:

luoghi sotterranei illuminati solo artificialmente;

uffici;

ambienti pubblici;

spazi commerciali;

e lasciare che l'ambiente se ne nutra, li digerisca, li evacui e infine li riutilizzi.

L'associazione Tratti Discontinui, con IMPATTO, fa germinare oggetti di recupero inanimati, in luoghi soprannaturali.

Il progetto si realizza utilizzando delle scatole di cartone recuperato che, tramite la loro composizione dallo stato bidimensionale di minimo ingombro, si trasformano in strutture complesse, tridimensionali, colorate e graffiate, composte da più unità scatolari.

Il nome

IMPATTO, l'arte dialoga con il territorio

suggerisce il ruolo dell'arte contemporanea e la volontà dell'iniziativa, che distribuisce e dispone sul territorio opere.

I cartoni diventano manufatti che crescono organicamente pur nella loro essenza inorganica, posizionati in luoghi inattesi, in continuo confronto con il contesto. Crescono aggregandosi in strutture complesse, fino a diventare "qualcos'altro" rispetto all'uso originario, senza perdere le proprie caratteristiche, che, nel caso delle scatole di cartone, equivale ad oggetti da imballo.

Una idea impattante, è come se, traslando, una automobile diventasse un pesce gigantesco mantenendo la possibilità di trasportare donne, uomini e cose (un flash: stiamo forse parlando della balena di Collodi? Spero di no).

Questo progetto è anche una rappresentazione di *public art*: gli "oggetti scatolari" preparati in laboratorio, sono poi montati in luoghi pubblici e abbandonati al loro destino, in continua interazione con i luoghi.

Il progetto IMPATTO enfatizza il carattere effimero di ogni manufatto umano, artistico o funzionale che sia, perché il cartone è solo più sensibile agli agenti atmosferici e solo più facile da trasportare e rimuovere.

Le composizioni di cartoni si compongono di un minimo di 3 elementi ma le dimensioni totali possono variare di volta in volta e in relazione alla dimensione degli spazi fruibili e delle scatole.

I manufatti, una volta esposti, non sono più di proprietà né dell'autore né dell'associazione, ma diventano, anche se per un periodo breve data la loro natura, parte del contesto, confondendosi con esso e, anche per questo motivo, mantenendo la qualità di oggetti emergenti.